

## KATERETIDAE Erichson, 1846

14 specie di Coleoptera Kateretidae vengono segnalate per la fauna italiana (Audisio 2014)<sup>1</sup>, mentre le specie di questa famiglia presenti nella fauna europea sono 29 (Audisio 2014). In tutto il mondo sono state descritte circa un centinaio di specie, concentrate soprattutto nei settori meridionali delle Regioni Palearctica e Nearctica (Audisio & Nardi 2007). Filogeneticamente sono Coleotteri molto vicini ai Nitidulidae, essendo entrambe le famiglie attribuite alla superfamiglia Cucujoidea Latreille, 1802, anche se alcuni autori li pongono al rango di sottofamiglia dei Nitidulidae: Kateretinae Erichson, 1846 (cfr. Harde & Severa 1988).

Lo sviluppo larvale avviene spesso all'interno dei tessuti vegetali (es. fusti) delle piante su cui vivono gli adulti, mentre la ninfosi avviene solitamente nel terreno. Gli individui adulti frequentano i fiori, sui quali si nutrono di polline, nettare ed anche di parti floreali; alcune specie sono spermafaghe (Audisio 2011).

**1. *Brachypterus urticae*** (Fabricius, 1792) (fig. 565)  
DATI: R.N.V.C. 14.VI.1985, E. Gatti legit.

ALTRI DATI PER LA PROVINCIA DI BELLUNO:  
SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE: R.N. Vinchetto di Celarda m 230 (Gatti 1991); Lorenzago m 900, 12.VII.1968, su ortica, Lorenzago: T. Plova m 750, 09.VIII.1969, L. Bonometto legit, tutti P. Audisio determinavit (Ratti com. pers.).  
MATERIALE ESAMINATO: Gosaldo: Pattine m 600, 01.VII.1994, E. Gatti legit; Sovramonte: Sorriba m 585, 03.IX-07.IX.2008, M. Dal Cortivo legit, in window flight trap.

NOTE ECOLOGICHE E BIOLOGICHE: comune e molto abbondante in tutti i settori del suo areale, in quanto specie legata, per il suo sviluppo, alle piante di *Urtica* spp., in particolare di *Urtica dioica* L., nelle cui infiorescenze maschili si sviluppano le larve, nutrendosi di antere, stami, pollini e ovari. La ninfosi avviene nel terreno, nei pressi delle piante



Fig. 565 - *Brachypterus urticae* (mm 2,1).

<sup>1</sup> Un'ulteriore specie di Kateretidae risulta di presenza incerta per l'Italia: si tratta di *Brachypterus rotundicollis* Murray, 1864, taxon che non viene segnalato per il nostro Paese da Jelínek (2007), mentre Audisio (2014) ne reputa possibile la presenza.



Fig. 566 - Pascolo ovino con *Urtica dioica* L.

ospiti ed anche gli adulti vivono sulle Urticaceae. La specie frequenta soprattutto ambienti ecotonali al margine di boschi sia di conifere che di latifoglie, terreni incolti ricchi di nitrati in pascoli di bovini, suini ed ovini ed ambienti ruderali mesofili (fig. 566). Presente dal livello del mare fino a quote che oltrepassano i 2300 m.

COROTIPO: OLARTICO (cfr. Jelínek 2007).  
Questo Coleottero risulta infatti presente anche nel settore orientale del Nord America, dove è stato probabilmente importato accidentalmente verso la fine dell'800 (Audisio 1993). Nella Regione Palearctica la specie viene segnalata per i seguenti Stati europei: Albania, Austria, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Bielorussia, Croazia, Russia Centrale, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Latvia, Lituania, Macedonia, Olanda, Norvegia, Russia Settentrionale, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Russia Meridionale, Svezia, Svizzera, Turchia europea, Ucraina, Serbia e Montenegro. Nel Continente asiatico si hanno segnalazioni per Azerbaïjan, Armenia, Georgia, Siberia Orientale, Siberia Occidentale, Estremo Oriente russo, Giappone, Kirghizistan, Kazakistan, parte della Cina, Sud Corea e Turchia (Jelínek 2007). In Italia presente nel settore continentale, peninsulare ed in Sicilia. Mancano dati per la Sardegna (Angelini et al. 1995).

**2. *Heterhelus scutellaris*** (Heer, 1841) (fig. 567)  
DATI: G.B.A.O. 25.V.2011, E. Gatti, M. Dal Cortivo & M. Sommacal legit, 1♂.

ALTRI DATI PER LA PROVINCIA DI BELLUNO:  
SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE: Bosco del Consiglio m 1000 (Stolz 1915; Ravasini & Ravasini 1923).

NOTE ECOLOGICHE E BIOLOGICHE: questo Coleottero Kateretide è un elemento tipico degli ambienti forestali umidi e freschi, quali le abietine e le faggete. In Italia predilige i piani altitudinali collinari e montano: infatti, non si spinge mai al di sotto dei 500-600 m di quota, mentre all'opposto non supera i 1500-1600 m (Audisio 1993). Lo sviluppo della specie è legato alle infiorescenze di *Sambucus* spp., dove le larve rodono gli ovari ed i semi in fase di maturazione entro le capsule fruttifere (Audisio 1993). Gli adulti, oltre che sulle specie vegetali frequentate dalla larva, possono essere presenti anche su infiorescenze di altre specie, sia erbacee che arboree: *Fagus sylvatica* L., Rosaceae del genere *Spiraea* L. e *Fragaria vesca* L.. Specie univoltina, nel nord del nostro Paese risulta particolarmente attiva nei mesi di maggio e giugno (Audisio 1993).



Fig. 567 - *Heterhelus scutellaris* (mm 2,5).

COROTIPO: ASIATICO-EUROPEO (cfr. Jelínek 2007).  
La geonomia della specie comprende i seguenti Stati europei: Austria, Bosnia-Erzegovina, Bielorussia, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Latvia, Liechtenstein, Macedonia, Olanda, Norvegia, Russia Settentrionale, Polonia, Slovacchia, Svezia, Svizzera ed Ucraina. In Asia presente in Siberia Orientale, Estremo Oriente russo, Giappone e Mongolia. Esiste una vecchia segnalazione per "Korea" (Jelínek 2007), che necessita di conferma. In Italia segnalata per i settori continentale e peninsulare (Angelini et al. 1995); in particolare è presente, anche se sempre piuttosto rara, in tutte le regioni settentrionali, da dove scende, lungo la dorsale appenninica, fino al Parco Nazionale d'Abruzzo ed ai M.ti del Matese (Letino-CE) (Audisio 1993).

**3. *Kateretes pedicularis*** (Linnaeus, 1758) (fig. 568)  
DATI: R.N.V.C. 15.V.1985, E. Gatti legit.



Fig. 568 - Femmina di *Kateretes pedicularis* (mm 2,0).

ALTRI DATI PER LA PROVINCIA DI BELLUNO:  
SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE: Farra d'Alpago: loc. Paludi m 380, 25.V.2012, A. Fabbri & L. Colacurcio legit ([www.entomologiitaliani.net](http://www.entomologiitaliani.net)).



Fig. 569 - R.N. Vinchetto di Celarda: Rio Caoramello. Habitat tipico di *Kateretes pedicularis* (Linnaeus, 1758).